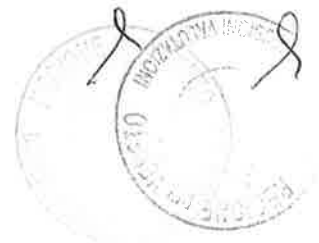


Att. A  
33

21 DIC. 2016



## REGIONE DEL VENETO

COMMISSIONE REGIONALE V.I.A.  
(L.R. 26 marzo 1999 n°10)

**Parere n. 609 del 18/08/2016**

**OGGETTO: NUMERIA S.G.R. S.P.A. – Laguna del Doge - Comune di localizzazione: Eraclea (VE).  
Comune interessato (Jesolo). Procedura di V.I.A. ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.  
e della L.R. n. 4/2016.**

### PREMESSE

Con prot. n. 334278 del 06/08/2013 la società Numeria SGR S.p.A., in qualità di proponente dell'intervento, ha presentato istanza di procedura di V.I.A. ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della DGR n. 575/2013 per il progetto denominato "Laguna del Doge" da realizzarsi in Comune di Eraclea (VE).

Contestualmente alla domanda sono stati depositati, presso l'Unità complessa VIA (oggi Unità Organizzativa VIA della Direzione Commissioni Valutazioni) della Regione Veneto, il progetto definitivo, il relativo studio di impatto ambientale, comprensivo di sintesi non tecnica, e la documentazione relativa alla procedura di AIA provvedendo a pubblicare, in data 07/08/2013 sul quotidiano "Il Gazzettino", l'annuncio di avvenuto deposito del progetto e del SIA, con il relativo riassunto non tecnico, presso la Regione Veneto, la Provincia di Venezia, ed il Comune di Eraclea.

In data 09/08/2013 presso il Centro di Educazione Ambientale IAT, sito in via degli Abeti 2 in comune di Eraclea il proponente ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 10/99, secondo le modalità concordate con il Comune direttamente interessato dalla localizzazione dell'intervento

Verificata la completezza della documentazione presentata, con nota prot. n. 363059 del 30/08/2013 la l'Unità Complessa VIA – ha comunicato l'avvio del procedimento.

Nella seduta del 11/09/2013 il progetto in oggetto è stato presentato alla Commissione regionale VIA ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame del progetto.

Il medesimo gruppo istruttorio ha effettuato un sopralluogo presso l'area interessata dall'intervento in data 08/10/2013, preceduto da un incontro tecnico nella stessa giornata presso il municipio del Comune di Eraclea.

Il Presidente della Commissione nella riunione del 12/12/2013 ha disposto, ai sensi dell'art. 18 comma 8 della L.R. n. 10/99, la proroga di 60 giorni per l'espressione del parere sul progetto in esame.

Con nota prot. n. 363111 del 30/08/2013 gli Uffici dell'Unità Complessa V.I.A., facendo seguito alla trasmissione della documentazione di cui alla Circolare n. 6 del 19/03/2010 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, avvenuta da parte del proponente in data 06/08/2013, hanno provveduto a richiedere alla Direzione Regionale del Ministero, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto ed alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, ai fini del rilascio del giudizio di compatibilità ambientale, l'espressione del parere di compatibilità paesaggistica di competenza, così come previsto dalla Circolare n. 16 del 01/03/2011 della Direzione Regionale del Ministero.

In data 28/10/2013 con prot. n. 466231 è stato acquisito agli atti il parere n. 25339 del 02/10/2013, con cui la Direzione Regionale del Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici ha espresso parere contrario, per quanto di competenza, sulla richiesta di pronuncia di valutazione di impatto ambientale.

In data 28/10/2013 è stata depositata dal proponente una "Relazione integrativa a seguito del parere della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto prot. n. 25339 del 01/10/2013", acquisita agli atti con prot. n. 46898 e trasmessa per le eventuali ulteriori determinazioni di competenza alla



Direzione Regionale del Ministero ed alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia, Belluno, Padova e Treviso con nota prot. n. 466231 del 29/10/2013.

Con nota prot. n. 532437 del 05/12/2013, gli uffici dell'Unità Complessa Via hanno provveduto a trasmettere al proponente la richiesta integrazioni allo studio per la Valutazione di Incidenza, trasmessa dalla competente U.P. Coordinamento Commissioni con nota prot. n. 508372 del 22/11/2013.

Con nota prot. n. 28079 del 22/01/2014 la Sezione Coordinamento Attività Operative ha preso atto della richiesta di sospensione dell'iter istruttorio formulata dal proponente in data 19/12/2013, acquisita agli atti con prot. n. 570308 del 31/12/2013.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 307835 del 18/07/2014 il proponente ha richiesto alla Commissione regionale V.I.A. un chiarimento in merito all'effettiva efficacia del vincolo paesaggistico conseguente alla proposta della Commissione Provinciale di Venezia della 27/11/1991 che viene richiamato nel parere 25339 del 02/10/2013 reso dalla Direzione del Ministero.

Nel merito è stato acquisito agli atti con prot. n. 467367 del 5/11/2014 il parere reso dalla Sezione regionale Affari Legislativi, nel quale si conclude che: *"...in assenza di ulteriori elementi a conoscenza di questa struttura, la dichiarazione di notevole interesse pubblico formulata dalla Commissione Provinciale di Venezia nel 1991 debba ritenersi priva di efficacia"*.

A seguito della riattivazione dell'istruttoria avvenuta in riscontro alla comunicazione del proponente acquisita agli atti con prot. n. 229801 del 03/06/2016, l'argomento è stato discusso nella seduta del 29/07/2015 dalla Commissione Regionale V.I.A., la quale, a seguito della verifica condotta dal gruppo istruttorio incaricato, ha ritenuto necessario inserire il Comune di Jesolo nell'elenco dei Comuni interessati dagli impatti ambientali indotti dalle opere previste dal progetto, come previsto dall'art. 23, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006. Conseguentemente è stata comunicata al proponente la necessità di provvedere al deposito della documentazione presso il Comune di Jesolo ed alla pubblicazione a mezzo stampa del relativo avviso di deposito.

Con nota prot. n. 482105 del 25/11/2015 la Sezione Coordinamento Attività Operative, sulla base delle determinazioni della Commissione Regionale V.I.A. del 17/11/2015, ha concesso una proroga 150 giorni per la ripubblicazione dell'avviso a mezzo stampa di cui sopra, in riscontro alla nota prot. n. 458155 del 11/11/2015 con la quale il proponente comunicava di aver avviato *un lungo confronto collaborativo con la competente Soprintendenza (da ultimo con gli incontri effettuati nelle date 22/04/2015, 10/07/2015, 20/07/2015, 31/07/2015, 04/08/2015, 10/11/2015) al fine di verificare la possibilità di individuare criteri condivisi e graditi alla medesima Soprintendenza di eventuale modifica del progetto.*

Con nota prot. n. 497263 del 04/12/2015 la Sezione Coordinamento Attività Operative ha provveduto ad inviare al Segretariato regionale del Ministero ed alle competenti Soprintendenze la richiesta di specificazione dei criteri di eventuale modifica progettuale, trasmessi dal proponente con nota acquisita agli atti con prot. n. 475793 del 23/11/2015;

Con nota prot. n. 5973 del 16/03/2016 la Soprintendenza competente, comunicando che nel verbale della seduta del 07/03/2016 la Commissione regionale per il Patrimonio Culturale del Veneto ha confermato all'unanimità la sussistenza del vincolo paesaggistico sull'area in oggetto, ha richiesto al proponente di *produrre gli elaborati esplicativi che consentano di tradurre in forma di simulazione le possibili declinazioni progettuali scaturite dai descritti criteri metodologici, al fine che gli stessi possano essere oggetto di valutazione da parte del Comitato tecnico-scientifico competente, secondo le modalità normate dall'art. 26, co. 1 lett. b) del D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171.*

La richiesta di cui sopra è stata trasmessa dalla Sezione Coordinamento Attività Operative al proponente con nota prot. n. 116211 del 24/03/2016.

In data 21/04/2016 il proponente ha provveduto a pubblicare sui quotidiani "Il Gazzettino" e "La Nuova Venezia" l'avviso a mezzo stampa del deposito presso il Comune di Jesolo della documentazione relativa alla versione originaria del progetto, già depositata presso la Regione Veneto, la Città Metropolitana di Venezia ed il Comune di Eraclea, contrariamente a quanto invece dichiarato dallo stesso proponente nella nota di richiesta di proroga alla ripubblicazione, motivata dall'opportunità, a detta dello stesso proponente, di procedere ad una revisione del progetto in esito al confronto intrapreso con la Soprintendenza.



In data 09/05/2016 presso la *Sala di Rappresentanza* del Comune di Jesolo il proponente ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 10/99, secondo le modalità concordate con il Comune

Nella seduta del 19 maggio 2016 la Commissione regionale VIA, tenuto conto dei contenuti del parere n. 25339 del 02/10/2013, del notevole tempo trascorso dalla data di formulazione dello stesso, e degli ulteriori elementi acquisiti in corso di istruttoria, con particolare riferimento al parere formulato dalla Sezione regionale Affari legislativi nel merito dell'efficacia del vincolo derivante dalla proposta della Commissione Provinciale Vincoli di Venezia della 27/11/1991, ha valutato di richiedere al Segretariato Regionale ed alla competente Soprintendenza di esprimersi in merito ad un'eventuale conferma del parere reso.

In data 28/07/2016 è stata acquisita agli atti la con prot. n. 17602 del 27/07/2016 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, non essendo stati riscontrati agli atti aggiornamenti che modificchino i presupposti, conferma e ribadisce il parere contrario espresso con parere n. 25339 del 02/10/2013 della Direzione Regionale del Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici, per quanto di competenza, sulla richiesta di pronuncia di valutazione di impatto ambientale.

## DESCRIZIONE GENERALE

Il progetto dell'intervento ridisegna un ambito prettamente agricolo mediante prescrizioni normative e formali ben precise e definisce soluzioni tipologiche e compositive che in parte recepiscono, ridefinendole, le indicazioni dei concorsi internazionali di idee precedentemente svolti dalla proprietà, con l'obiettivo di appropriarsi dell'unicità del paesaggio dimenticato e di coltivare un processo naturale di insediamento umano dentro la naturalità dei luoghi. La redazione del progetto è stata quindi condotta nel rispetto dei seguenti temi:

- a. L'importanza della funzione di Eraclea Mare nel quadro della portualità turistica e da diporto dell'Alto Adriatico, anche a mezzo di un ordine di grandezza della capacità ricettiva portuale;
- b. L'importanza del recupero, non meramente simbolico, del rapporto tra acqua e terra, con identificazione di aree di rinaturalizzazione, forestazione e valorizzazione di quelle esistenti;
- c. La restituzione di valori alle testimonianze della civiltà contadina, passando attraverso il restauro e il recupero degli edifici storico-ambientali;
- d. Il disegno di soluzioni ambientalmente compatibili e sostenibili per quanto attiene gli interventi edificatori fissato dal PRG in mq. 100.000 di Snp.

L'impianto generale del progetto riprende e sviluppa quindi i presupposti sin qui descritti che si possono racchiudere nelle quattro fasi esecutive principali dell'intervento:

1. La realizzazione di un bacino portuale di circa 465.000 mq che articolandosi attraverso un canale navigabile principale profondo 5 mt, attraversa da Ovest a Est l'area d'intervento creando tutta una serie di insenature, bacini secondari e canali minori destinati a servizi ed apprestamenti per la nautica da diporto.

L'ingresso al bacino delle imbarcazioni avverrà attraverso la realizzazione di una porta vinciana larga 11.0 mt, posizionata nei pressi dell'attuale conca sul canale Revedoli e definita sulla base degli studi idraulici e di modellazioni idrodinamiche.

2. La realizzazione di un insediamento turistico-residenziale e ricettivo dimensionato in termini armonici rispetto alla capacità ricettiva dell'impianto portuale e relazionato da un lato con il carattere naturalistico dell'area e dall'altro con il centro di Eraclea Mare. Nelle immediate vicinanze con l'edificato esistente di Eraclea mare, a fungere da cerniera, il nuovo edificato sarà ideato con caratteristiche urbane di borgo, quindi un tessuto urbano più denso ed intervallato da piccoli spazi pubblici destinati all'aggregazione e alla sosta che troveranno ampio respiro nella realizzazione di una piazza principale che affacciandosi sul bacino d'acqua principale diventerà elemento nodale e catalizzatore dell'intervento. Verrà realizzata una grande penisola boscata che delimita da est a ovest il bacino d'acqua e sarà destinata prevalentemente alle tipologie residenziali terra-mare; sarà attraversata internamente da numerosi percorsi ciclo-pedonali in modo da assicurare la continuità dei



collegamenti a tutti i servizi e alle principali attività previste nell'intervento. Verrà inoltre garantito il collegamento diretto con la zona naturalistica e la spiaggia.

L'accesso principale all'area avverrà sempre dalla strada provinciale che collega Eraclea ad Eraclea mare attraverso il riordino e l'allargamento dell'attuale rotatoria.

3. La realizzazione di un campo da golf su 18 buche organizzate con la presenza di specchi acquei articolati in combinazione con piccole isole e gruppi arborei.

Dal punto di vista della promozione turistica dell'area, l'intervento potrà divenire un ulteriore traino ed un supporto per tutto il territorio limitrofo di Eraclea Mare.

Tale impianto, oltretutto, costituirà anche una vera e propria impresa con creazione di posti di lavoro (20-25 per un percorso di 18 buche). Ma l'aspetto fondamentale e particolarmente interessante, è rappresentato proprio dal fatto che il percorso del golf garantisce la sicura conservazione e valorizzazione paesaggistica e naturalistica dell'area, dimensionalmente ragguardevole, eliminando così tutta una serie di degradi che possono averla nel tempo dequalificata.

4. La realizzazione di una fascia di tutela ambientale mediante un ambiente umido di transizione; il recupero di questo ambiente nel contesto del litorale nord-Adriatico potrebbe riattivare processi depurativi degli estuari e processi morfodinamici costieri che a seguito delle urbanizzazioni e delle bonifiche agrarie degli ultimi due secoli sono venuti a mancare. L'area è stata individuata nella fascia a sud della zona oggetto di intervento turistico da diporto, in quanto potrà assolvere alla funzione di garantire una mitigazione-transizione ambientale adeguata rispetto all'ambito S.I.C. della Laguna del Mort. L'obiettivo è quello di ripristinare una zona umida salmastra retro-dunale, un ambiente in cui le acque come risultato delle interazioni tra terra e mare, rimangono intrappolate fra dune a formare variegati e dinamici sistemi dunali. Inoltre un rilievo alberato con specie autoctone, largo almeno 30 mt, e ricavato sempre all'interno della fascia di tutela dei 200 mt (prescritta dalle NTA del Prg Vigente), dovrà dividere la zona umida naturale ripristinata immediatamente sul retroduna, dall'area antropizzata più a monte, consentendo comunque il collegamento idrico.

### **Descrizione degli interventi**

Il progetto definitivo analizzato e descritto nella presente relazione, segue e rispetta l'impostazione generale del progetto urbanistico e di seguito verranno descritti gli interventi da assoggettare allo studio di impatto ambientale che si riassumono qui di seguito:

- a. Progetto di infrastrutture di sviluppo di nuove aree urbane interessate da una superficie superiore ai 40 ettari [all.IV, parte II, punto 7), lett. b) del D.Lgs 152/2006 e s.mm.e ii.]
- b. Realizzazione di porti turistici e da diporto, quando lo specchio d'acqua è superiore a 10 ettari [all.III, parte II, lett. l del D.Lgs 152/2006 e s.mm.e ii]
- c. Progetto di infrastrutture di derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al secondo [all.IV, parte II, punto 7), lett. d) del D.Lgs. 152/2006 e s.mm.e ii.]

Lo studio presentato evidenzia come il progetto descritto rappresenti comunque una esemplificazione di uno degli interventi compatibili con i parametri del PUA approvato, in quanto le norme di PUA consentono una certa flessibilità progettuale con l'obiettivo di definire nel dettaglio tutti gli elementi caratterizzanti l'intervento con il prosieguo della progettazione, fatto salvo quanto diversamente stabilito in modo espresso nel contesto della descrizione riportata con particolare riferimento ai parametri dimensionali urbanistici.

### **Sviluppo della nuova area urbana**

L'intervento di infrastrutturazione prevede la realizzazione di un porto turistico e di un complesso turistico-residenziale con prevalenza di tipologia abitative terra-mare, caratterizzato da una elevata valenza ambientale e paesaggistica.

A fronte di una superficie fondiaria di circa mq 320.000 destinata all'edificazione per un totale complessivo di 100.000 mq di Superficie Netta di Pavimento (circa 400.000 mc), il progetto prevede:



- uno specchio acqueo complessivo di estensione pari a circa 465.000 mq, in cui è prevista indicativamente una flotta di circa 1.350 posti barca, suddivisa in 4 darsene e lungo le banchine riservate delle unità abitative;
- un parco di tutela ambientale di circa 900.000 mq con funzione di schermo verso l'area maggiormente antropizzata all'interno del quale, a tutela dell'area SIC, sarà previsto un piano di Gestione volto alla salvaguardia degli habitat e delle specie protette limitando e controllando gli accessi da parte del pubblico alla parte privata del parco nell'ottica di una fruibilità sostenibile;
- un campo da golf da 18 buche di circa 650.000 mq con club house e servizi di ospitalità specifici; che sarà ulteriormente valorizzato dall'inserimento della stessa in un più ampio circuito turistico dedicato;

Il progetto si articola in modo da creare un nuovo insediamento caratterizzato dalla presenza di canali e percorsi d'acqua in cui spostarsi prevalentemente in barca, all'interno del quale si distinguono diversi luoghi rappresentativi dei differenti stili di vita dei nuovi abitanti e connessi all'edificato esistente di Eraclea Mare.

L'accesso al bacino di nuova realizzazione è collocato in prossimità della confluenza tra il Canale Revedoli e il Piave, nella zona di maggiore sicurezza idraulica ed è regolato da un sistema di porte vinciane. Da qui si procede attraverso un canale principale, interamente navigabile che conduce verso il nuovo insediamento, in cui il costruito in linea di massima va via via intensificandosi passando per i nuovi luoghi che contraddistinguono l'abitato, dalle ville immerse nel parco, alle case a schiera per giungere infine alle zone più densamente abitate dapprima del crescent e poi del borgo, che, ospitando al suo interno piazze pubbliche, spazi commerciali e una darsena, crea il punto di collegamento con l'aggregato urbano di Eraclea Mare.

## VALUTAZIONI FINALI

**Premesso** quanto sopra;

**visto e considerato** che nel parere negativo espresso con nota n. 25339 del 01-10-2013 dalla Direzione Regione per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto, in cui vengono richiamate le valutazioni formulate nel merito dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, relativamente alla situazione vincolistica dell'area in oggetto si evidenzia quanto segue:

[.....]

*indicazione degli estremi dei decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:*

*D.M. 27-03-1963 (zona della Pineta)*

*D.M. 01-08-1985 (ecosistema fluviale e della foce)*

*Si fa presente inoltre che in passato era stata proposta la tutela paesaggistica per l'area "Valle Ossi" e "Laguna Del Mort" alla foce del fiume Piave (proposta del 27/11/1991 della Commissione della Provincia di Venezia ai sensi dell'art. 2 della L. 1497/1939, regolarmente pubblicata dal 23/12/1991 al 25/03/1992), recepita e validata nella riunione del C.T.P. (Comitato Tecnico per l'elaborazione del Piano Paesaggistico istituito ai sensi del Protocollo d'Intesa per l'elaborazione del Piano Paesaggistico regionale fra Regione del Veneto e Ministero per i beni e le Attività Culturali del 15 luglio 2009) del 30/10/2012 come risulta dal verbale approvato nella seduta del 21/12/2012, per cui riprendendo la valutazione in seno al Comitato, la Proposta rientra tra quelle contemplate dall'art. 157 comma 2 del D.Lgs. 42/2004*

[.....]

**Considerato** che dalla situazione vincolistica dell'area di progetto, così come sopra descritta, risulta che l'area nel suo complesso, oltre che essere interessata dalla proposta della Commissione Provinciale Vincoli di Venezia della 27/11/1991, è soggetta per quota parte soggetta a vincolo insistente per effetto del D.M. 27-03-1963 (zona della Pineta) e del D.M. 01-08-1985 (ecosistema fluviale e della foce);

Considerato che nella citata nota, a sostegno del parere negativo espresso, vengono riportate le seguenti considerazioni espresse dalla Soprintendenza competente, riferite all'area di progetto nel suo complesso:



[.....]

*Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali e lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, propone parere contrario alla realizzazione del progetto "Laguna del Doge" con le seguenti motivazioni:*

*il progetto per l'impostazione metodologica, per scelte progettuali e per le motivazioni sopra espresse è totalmente in contrasto con i valori paesaggistici espressi dall'area e dagli ambiti tutelati.*

*Si rappresenta che il progetto proposto potrà essere valutato favorevolmente da questo Ufficio solo modificando radicalmente l'approccio metodologico e le scelte progettuali, che non potranno in alcun modo essere finalizzate alla "sostituzione" di ambiti paesaggistici, ma dovranno essere immediata e coerente espressione dei caratteri e degli aspetti riconosciuti negli ambiti di tutela.*

**Considerato** che il proponente, contrariamente a quanto invece dichiarato in più occasioni relativamente all'intenzione di procedere ad una revisione del progetto in esito al confronto intrapreso con la Soprintendenza, ha provveduto alla ripubblicazione dell'avviso a mezzo stampa del deposito presso il Comune di Jesolo della documentazione relativa alla versione originaria del progetto, richiedendone di fatto la prosecuzione della relativa istruttoria avviata, sospesa a più riprese in riscontro alle richieste dello stesso proponente;

**vista e considerata** la nota prot. n. 17602 del 27/07/2016 con la quale la Soprintendenza, in riscontro alla richiesta della Commissione regionale VIA di esprimersi ai fini dell'eventuale conferma del parere reso, alla luce degli elementi acquisiti in corso di istruttoria, con particolare riferimento al parere formulato dalla Sezione regionale Affari legislativi nel merito dell'efficacia del vincolo derivante dalla proposta della Commissione Provinciale Vincoli di Venezia della 27/11/1991, ritenendo di non aver riscontrato agli atti aggiornamenti che modifichino i presupposti di cui al precedente parere, ha confermato e ribadito, con prot. n. 17602 del 27/07/2016, il parere precedentemente reso;

**considerato** che la Commissione regionale VIA, è tenuta alla valutazione degli impatti ambientali del progetto nei suoi diversi fattori, tra i quali risultano espressamente previsti, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D.Lgs. 152/06, quelli relativi al patrimonio culturale (da intendersi ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004 come l'insieme dei beni culturali e paesaggistici), e che pertanto nell'ambito di tale valutazione la Commissione regionale VIA è tenuta necessariamente a conformarsi ai contenuti del parere vincolante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

**dato conto** che nell'ambito dell'istruttoria di competenza della Commissione VIA sono stati preliminarmente verificati i soggetti interessati dagli impatti ambientali indotti dalle opere previste dal progetto (con il conseguente inserimento del Comune di Jesolo tra gli stessi) ed è stata acquisita la richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata dagli uffici competenti in materia di VINCA, rispetto alla quale non risultano pervenuti riscontri da parte del proponente;

**considerato** che la Commissione VIA, alla luce degli elementi acquisiti nel corso dell'istruttoria in merito alla situazione vincolistica dell'area interessata dalle opere, ha ritenuto necessario procedere ad un approfondimento circa la compatibilità paesaggistica dell'intervento nel suo complesso, richiedendo all'ente preposto di esprimersi nuovamente nel merito;

**considerato** che nel corso dell'istruttoria è stata acquisita la nota prot. n. 17602 del 27/07/2016 con la quale la competente Soprintendenza ha ritenuto di confermare le valutazioni già riportate nel parere della Direzione regionale del Ministero n. 25339 del 01-10-2013;

**considerato** che il citato parere negativo n. 25339 del 01-10-2013, stante i contenuti e le motivazioni in esso riportati, risulta dirimente ai fini dell'espressione da parte della Commissione VIA Regionale del relativo parere di compatibilità ambientale;

**valutata** la natura vincolante del parere in questione e ritenuto conseguentemente di non poter proseguire l'istruttoria in corso di svolgimento ai fini della valutazione della compatibilità ambientale dell'opera;

tutto ciò premesso, la Commissione Regionale V.I.A. (assenti l'Arch. Cristiano Paro e l'Ing. Roberto Penazzi, Componenti esperti della Commissione, ed il Dirigente Responsabile della Tutela Ambientale della Città Metropolitana di Venezia), all'unanimità dei presenti, esprime

All. A al decreto  
n. 33 del 21 DIC. 2016



**parere non favorevole**

al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto relativo alla "Laguna del Doge" in Comune di Eraclea (VE) proposto dalla società Numeria S.G.R. S.p.A..

Il Segretario della  
Commissione V.I.A.  
*Eva Maria Lunger*

*Eva Maria Lunger*

Il Presidente della  
Commissione V.I.A.  
*Dott. Alessandro Benassi*

*Alessandro Benassi*

Il Dirigente  
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale  
*Ing. Gianni Carlo Silvestrin*

*Gianni Carlo Silvestrin*

Il Vice-Presidente della  
Commissione V.I.A.  
*Dott. Luigi Masia*

*Luigi Masia*